



All'Onorevole Alfredo Mantovano  
Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno  
Piazza del Viminale, 1  
00184 Roma

**Oggetto: incontro del 28 dicembre con gli Psicologi della Polizia di Stato e Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi.**

Gent.mo Onorevole Mantovano, a seguito dell'incontro in oggetto desideriamo comunicare quanto segue:

Il convegno "La psicologia al servizio della sicurezza del cittadino", tenutosi a Monte Sant'Angelo (FG) il 17 aprile 2009, per il quale siamo stati onorati della Sua presenza, ha visto la partecipazione di tutti i soggetti interessati, l'evoluzione ed l'affermazione dell'immagine della polizia di stato, anche attraverso l'impegno degli psicologi della polizia che da anni si adoperano in attività per la sicurezza dei cittadini, oltre che per sostenere l'attività dell'operatore di polizia. Difatti, oltre alla massiccia adesione della popolazione, hanno partecipato, tra gli altri, i segretari generali delle più rappresentative sigle sindacali tra cui il SIULP, il SAP, il SIAP, il SILP il COISP, e dell'Ordine Nazionale degli Psicologi.

Purtroppo oggi, nonostante gli sforzi che si sono susseguiti, l'assenza di una regolamentazione appropriata per gli psicologi della polizia di stato non permette una migliore utilizzazione di queste figure professionali che potrebbero operare ancor meglio per sostenere i poliziotti e rafforzare l'attività di polizia in favore delle vittime e dei cittadini tutti. Già nel simposio infatti è emersa, da parte di tutti i partecipanti, la necessità di individuare percorsi organizzativi ed un ordinamento apposito per disegnare un nuovo assetto delle strutture, all'interno del quale incardinare il ruolo professionale degli psicologi, in modo da esaltarne la professionalità in un'ottica di miglioramento del servizio sia verso l'interno e quindi per migliorare il benessere dei poliziotti e delle loro famiglie, sia verso l'esterno, e quindi per tutti i servizi ai cittadini.

Ad ogni buon fine, ci piace ricordare alcune delle attività che gli psicologi svolgono verso l'esterno, tra cui il sostegno alle popolazioni colpite da calamità e terremoti così come è stato recentemente in Abruzzo, dove un team di psicologi della Polizia, esperti nella psicologia dell'emergenza, si sono distinti all'opera per il sostegno alla gente colpita dal sisma, al fianco del personale di Polizia impegnato in vari compiti. Ancora, possiamo ricordare l'assistenza alle donne



e ai bambini vittime di reati, la prevenzione nelle scuole per il bullismo, l'alcoolismo, l'uso di droghe, i percorsi di educazione alla legalità ed alla sicurezza stradale nell'ambito dei progetti "il poliziotto un amico in più". Inoltre, psicologi effettuano un'azione ancora più ampia, verso l'interno, nell'ambito del sostegno alle indagini, dello studio dei fenomeni di violenza negli stadi, del supporto agli operatori dopo gli incidenti critici, nella formazione degli operatori per la gestione dello stress, per l'apprendimento delle tecniche di negoziazione in situazioni di emergenza e di comunicazione per migliorare i rapporti tra operatore e cittadino.

In questi anni, all'interno della Polizia di Stato, il ruolo dello psicologo si è andato definendo, ampliando i settori di intervento. Lo psicologo oggi non può più essere considerato soltanto selettore, ma figura a specchio di molteplici situazioni ed ambiti connessi al sostegno delle attività istituzionali, grazie alla sensibilità dimostrata in questi anni dall'Amministrazione del Dipartimento della Polizia di Stato che ha permesso in tale ambito anche attività pionieristiche che con il tempo si sono mostrate utili ed efficaci. Recentemente, grazie all'impegno del sig. Capo della Polizia Pref. Antonio Manganeli Direttore Generale della P.S., che da sempre ha mostrato sensibilità anche verso queste tematiche, è stato avviato, proprio per la valorizzazione delle professionalità degli psicologi, uno studio sulla riorganizzazione del settore. Sembra, infatti, che siano in corso i lavori preparatori per la definizione di un nuovo ordinamento del ruolo degli psicologi all'interno della Polizia di Stato.

Tutto ciò premesso e considerato che

- Attualmente risultano in servizio presso la Polizia di Stato 41 Psicologi di cui 37 funzionari (corrispondenti al grado di maggiore e tenente colonnello) e 4 dirigenti (corrispondenti al grado di Colonnello e Generale);
- Attualmente gli Psicologi risultano inseriti nei ruoli tecnico-scientifici o tecnici con la qualifica di Direttore tecnico psicologo - art.36 della legge 121 del 1 aprile 1981;
- Le mansioni dello Psicologo di Polizia sono enunciate dal D.M. 18.07.1985 che oltre ad elencare attività specifiche all'organizzazione di Polizia legate alla prestazione dello psicologo, fa esplicito riferimento alla professione psicologica in generale nel rispetto dei suoi limiti e delle proprie prerogative;
- L'ordinamento della professione di psicologo, legge 18 febbraio 1989, n. 56 ha definito la professione nei suoi limiti e nelle sue prerogative.



- L'art. 36 della legge 121 del 1 aprile 1981 prevede l'inquadramento nel ruolo professionale del personale che svolge le attività specialistiche il cui esercizio è obbligatoriamente subordinato all'iscrizione del professionista nel relativo Albo professionale;
- La legge 56 del 18 febbraio 1989 istituisce l'Albo degli Psicologi che obbliga tutti i professionisti, sia privati che pubblici, all'iscrizione nell'Albo professionale per esercitare la professione;

Ritenuto che

- risulta quindi evidente che l'attività di Psicologo all'interno dei ruoli della Polizia di Stato è da considerarsi pienamente ruolo professionale e non ruolo tecnico-scientifico o tecnico come attualmente viene definito.

Pertanto gli psicologi della Polizia di Stato, insieme al presidente dell'ordine nazionale degli psicologi

**Chiedono**

che la S.V. possa prendere in considerazione le seguenti proposte che si ritengono utili per migliorare i servizi al cittadino ed a sostegno dell'attività dei poliziotti, ed in particolare:

- il riconoscimento del "ruolo professionale" che permetterebbe una più specialistica attività di sostegno a cittadini e poliziotti, con relativa revisione delle attribuzioni;
- l'istituzione, all'interno della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un Servizio di psicologia diretto da uno Psicologo della Polizia di Stato;
- l'ampliamento dell'organico per la copertura di tutto il territorio nazionale, considerando la possibilità di prevedere l'istituzione di un ufficio Provinciale dello Psicologo che possa essere presente in tutte le Questure.

È questa una prospettiva di ampio respiro che speriamo venga percepita dai Vertici dell'Amministrazione e da tutti i responsabili periferici, come fondamentale risorsa professionale, da utilizzare per raggiungere una migliore qualità dei servizi in tutte le realtà territoriali, attraverso l'ottenimento e il mantenimento del benessere dell'organizzazione e del lavoro, a beneficio di tutti i colleghi e di tutti i cittadini.

Il Presidente  
*Giuseppe Luigi Palma*